

L'intera terza pagina è dedicata al lancio dell'astronave sovietica

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Per la conferenza al vertice

Domenica 22 maggio portà a tutti i lettori con la diffusione di 418

ANNO XXXVII - NUOVA SERIE - N. 137

PARLANDO ALLA RIUNIONE PRELIMINARE DELLE DELEGAZIONI

Krusciov: "Se volete trattare impegnatevi a rispettare la sovranità dell'U.R.S.S.,"

Il primo ministro sovietico chiede agli USA di condannare i voli-spia e la teorizzazione che ne è stata fatta - In caso contrario la Conferenza non avrà inizio - Rinvio di sei mesi? Sospeso il viaggio di Eisenhower a Mosca - Elusiva risposta del Presidente americano

(Da uno dei nostri inviati)

PARIGI, 16. - La conferenza al vertice non si è aperta. O, almeno, non si è aperta questa mattina, come era previsto. Potrà cominciare? La risposta è questa: estremamente incerta. Se la porta non si è chiusa del tutto, lo spiraglio che resta è molto esiguo.

L'inizio del convegno è stato reso impossibile all'ultimo momento dal rifiuto americano di condannare l'atto di aggressione compiuto inviando un aereo di spionaggio sul territorio sovietico, e di riconoscere l'incoscienza di una politica che pretende di legalizzare queste attività ostili, lesive del diritto internazionale, e una sincera trattativa per la distensione. La proclamata intenzione americana di ottenere una sanzione per lo spionaggio aereo

La proposta di Krusciov

In queste condizioni, Krusciov ha affermato che, se gli americani non modificano la loro posizione su una questione che è, evidentemente, fondamentale di principio, si renderà inevitabile un rinvio della conferenza di sei o otto mesi — in modo da dar tempo agli occidentali di riflettere sulle responsabilità che si assumono — ed un rinvio a tempi migliori dello stesso viaggio del presidente americano nell'URSS.

Tale proposta è stata avanzata dal primo ministro dell'URSS in una riunione preliminare delle quattro delegazioni, convocata su richiesta sovietica alle 11, cioè un'ora più tardi di quella in cui doveva cominciare la conferenza — per discutere proprio questo problema. Vi assistevano i quattro capi di Stato o di governo, i quattro ministri degli Esteri, il presidente del consiglio francese, Debré, e i due ministri della difesa sovietica e americana, Malinowski e Gates (quest'ultimo giunto all'ultimo momento a Parigi).

Ecco il testo integrale della dichiarazione fatta da Krusciov e resa pubblica dalla delegazione sovietica. «Signor presidente De Gaulle, signor ministro Macmillan, signor presidente Eisenhower, mi permettano di rivolgermi a loro con la seguente dichiarazione. Un atto di provocazione e notoriamente stato commesso di recente nei confronti dell'Unione Sovietica da parte delle forze armate americane. Questo atto è consistito nel fatto che, il primo maggio, un aereo militare da ricognizione statunitense ha violato i confini dell'Unione Sovietica nel corso di una specifica missione di spionaggio, allo scopo di ottenere informazioni sulle installazioni militari e industriali sul territorio dell'URSS. Dopo che i propositi aggressivi di questo volo furono chiari, l'aereo fu abbattuto da unità delle truppe missilistiche sovietiche. Purtroppo non si è trattato di un unico caso di azioni di spionaggio e di aggressione da parte dell'aviazione americana contro l'Unione Sovietica. Naturalmente, il governo sovietico è stato costretto a dare l'esatta qualifica a queste azioni, a mostrarne la perfida natura, incompatibile con i requisiti elementari del mantenimento di normali rapporti tra i paesi in tempo di pace, per non parlare del fatto che esso contraddice grossolanamente l'obiettivo di diminuire la tensione internazionale e creare le condizioni necessarie per un fruttuoso lavoro alla conferenza al vertice. Tutto questo è stato detto sia nei miei discorsi alla sessione del Soviet Supremo dell'URSS, sia in una nota speciale di protesta inviata al governo degli Stati Uniti».

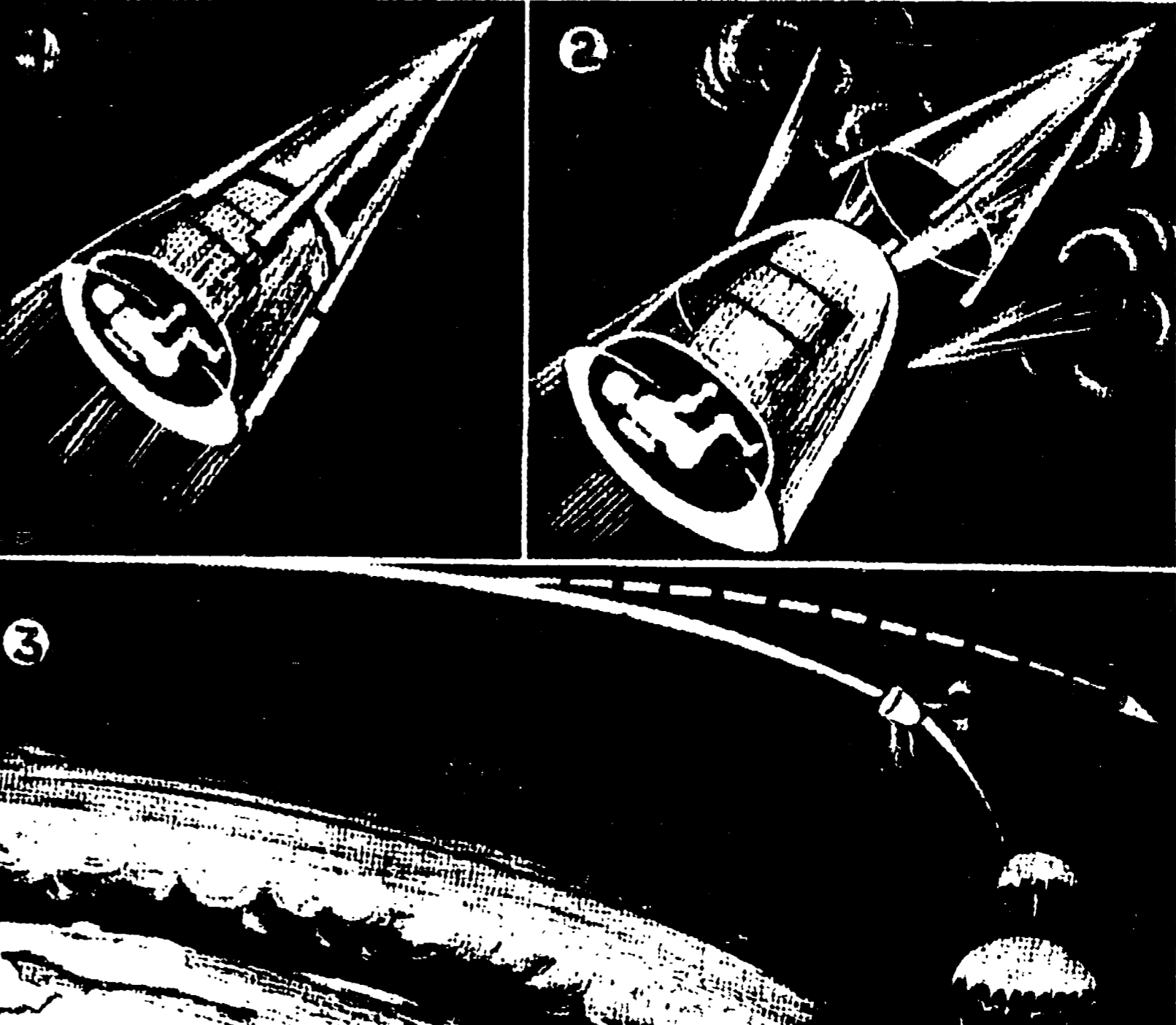
«Gli Stati Uniti hanno respinto pubblicamente la richiesta sovietica secondo cui l'abbigliamento americano violò i confini dell'Unione Sovietica accidentalmente e non per compiere una azione di spionaggio o di sabotaggio. Quando fatti irrefutabili hanno dimostrato chiaramente la falsità di tale versione, il Dipartimento di Stato il 7 maggio e il segretario di Stato il 9 maggio dichiararono a nome del governo americano che i voli degli apparecchi statunitensi fatti sull'Unione Sovietica a scopo di spionaggio militare si inquadravano in un programma approvato dal governo degli USA e dal presidente in persona. Due giorni dopo, lo stesso presidente Eisenhower ha confermato che i voli di aerei americani sul territorio sovietico erano stati e rimanevano parte della pre-stabilita politica statunitense. Altrettanto fu deciso dal governo americano in una nota al governo sovietico del 12 maggio in tal maniera, il governo degli Stati Uniti viola sfacciatamente le norme universalmente accettate del diritto internazionale e gli elevati principi della Carta delle Nazioni Unite che pure porta l'Unione d'America. Il governo sovietico e tutto il popolo sovietico hanno appreso queste dichiarazioni dei dirigenti principali degli Stati Uniti con indignazione e altrettanto hanno fatto tutti gli uomini e le donne oneste del mondo che si preoccupano dei destini della pace».

«Adesso, nel momento in cui i capi di governo delle quattro potenze sono arrivati a Parigi per prendere parte alla conferenza — ha proseguito Krusciov — sorge la questione di come sia possibile negoziare ed esecutare fruttuosamente i problemi che si pongono alla conferenza mentre il governo degli Stati Uniti e lo stesso presidente non solo hanno mancato di condannare questo atto provocatorio — l'intrusione di un apparecchio americano in Unione Sovietica — ma, al contrario, hanno dichiarato che tali azioni continueranno ad essere alla base della politica degli Stati Uniti nei confronti dell'Unione Sovietica; di come si possa raggiungere un accordo sui vari problemi che richiedono una soluzione al fine di diminuire la tensione internazionale e rimuovere la sfiducia e il sospetto esistente tra gli Stati, mentre il possibile ignorare la dichiarazione del Presidente Eisenhower secondo la quale, pendente la minaccia di un trattato di pace con la Repubblica democratica tedesca, egli non avrebbe potuto prendere parte alla conferenza al vertice. E ciò, sebbene quella che egli chiamava una minaccia fosse soltanto la dichiarazione del governo sovietico in cui si esprimeva la ferma volontà di liquidare i residui della guerra in Europa e concludere una pace, portando così la situazione a un punto di normalità che permetta — in particolare —

Da quale parte la vera minaccia

«A questo proposito, è impossibile ignorare la dichiarazione del Presidente Eisenhower secondo la quale, pendente la minaccia di un trattato di pace con la Repubblica democratica tedesca, egli non avrebbe potuto prendere parte alla conferenza al vertice. E ciò, sebbene quella che egli chiamava una minaccia fosse soltanto la dichiarazione del governo sovietico in cui si esprimeva la ferma volontà di liquidare i residui della guerra in Europa e concludere una pace, portando così la situazione a un punto di normalità che permetta — in particolare — GIUSEPPE BOFFA (Continua in 10, pag. 6, col.)

Entro il '60 con l'uomo a bordo



Ecco le fasi salienti del primo volo cosmico dell'uomo così come sono state viste dai nostri esperti: 1) la nave spaziale si stacca dal razzo vettore; 2) la capsula si stacca dalla nave spaziale; 3) la traiettoria frenata della capsula per il rientro nell'atmosfera



PARIGI. - Krusciov (a destra) lascia l'Eliseo a bordo di un'auto scoperta dopo la riunione dei ministri. Al suo fianco sull'altro strapuntino è l'ambasciatore Vinogradov. Sul sedile posteriore sono il ministro degli Esteri sovietico Gromyko (a destra) e, a sinistra, il ministro della Difesa, Marshal'ka Rodion Malinowski. Al centro un interprete (Telefoto)

Incontro, non finzione

Il colpo di scena che ha compromesso l'inizio della trattativa al vertice non è avvenuto ieri a Parigi, ma il 15 maggio sul cielo di Sverdlovsk e una settimana fa a Washington: quando il mondo stupefatto, ha appreso che gli Stati Uniti avevano violato i confini dell'URSS e la sovranità sovietica in modo provocatorio e deliberato, e quando, ancor più stupefatto, ha ascoltato il sottosegretario Herter e il presidente Eisenhower prima mentire e poi rivendicare all'America il «diritto» di violare le leggi internazionali; di non riconoscere la sovranità altrui; di far pendere sull'URSS una minaccia costante; e di considerare infine tutto ciò come un elemento permanente e irrinunciabile della politica degli Stati Uniti. E' questo nodo che ieri è venuto al pettine, come questione preliminare e di principio che va ben al di là della «spionaggio», giacché i casi sono due: o si vuole trattare, e allora occorre farlo ponendosi su un piede di parità, accettando le regole del gioco, rinunciando a una politica che teorizza la prepotenza come propria componente essenziale; oppure è segno che trattare non si vuole, o che si vuol farlo in modo ingannevole e muovendo da posizioni di sfiducia e di prepotenza. Il presupposto di ogni trattativa è il rispetto dell'al-

La nave-sputnik prosegue la sua corsa nello spazio celeste

Tutto regolare nella cabina spaziale dopo quaranta giri attorno alla Terra

Un "senso di abbattimento", nei circoli occidentali di Mosca dove si avverte l'importanza tecnica dell'impresa - L'astronave è stata fotografata a Tasckent - Nuove dichiarazioni sul "prossimo volo dell'uomo",

(Dal nostro corrispondente) MOSCA, 16. - La nave spaziale da quattro tonnellate e mezzo, che da ieri all'alba vola a 320 chilometri di altezza in un'orbita circolare attorno alla Terra, continua regolarmente la sua missione. I contatti fra la nave spaziale e i dati necessari per il controllo delle possibilità di vita umana a bordo delle astronavi. La nave-sputnik è stata fotografata oggi a Tasckent, e i suoi segnali sono stati captati a Mosca, a Leningrado e a

Vladivostok da centinaia di radio-amatori, che da ieri mattina in ascolto, dichiarano alla «Pravda» ogni un astro-nauta tedesco-occidentale, Kamensk, riferendosi all'impressione provata ieri, che è stata pari a quella ricevuta il giorno del lancio del primo Sputnik. Le numerose dichiarazioni sull'equipe starda americana, che fino a ieri avevano sostenuto, con evidente ingottitudine per il capitano Po-wers, che l'aereo «U. 2» si era autoconsegnato e non era stato abbattuto, perché i «dati di fatto» non erano in grado di farlo. In realtà, su l'episodio militare del primo maggio che il pacifico lancio di ieri si sono incaricati di dimo-

strare ancora una volta, nel corso di pochi giorni, l'assoluta superiorità tecnica (e quindi militare, in un'epoca in cui la forza militare risiede nel potenziale industriale e tecnico-scientifico) dell'Unione Sovietica. Si faceva osservare che dal 4 ottobre 1957 al 15 maggio 1960 sono trascorsi poco più di due anni e mezzo.

In questo frattempo i sovietici sono riusciti a perfezionare la loro tecnica missilistica e spaziale al punto da riuscire a passare dal lancio di un satellite di 83,6 chilogrammi a quello di una astronave di 4.540 chilogrammi. Nello stesso periodo gli americani sono riusciti a passare dallo zero al lancio di un peso di 770 chilogrammi. Il satellite «Polaris». Finora i loro lanci di Sputnik pesanti circa due tonnellate sono falliti. Il distacco per il peso (che dimanteneranno sugli americani, dunque, non è diminuito ma si è notevolmente accresciuto. Il lancio del 15 maggio, si faceva ancora oggi osservare a Mosca, riveste una importanza primaria non solo per il peso (che dimostra l'esistenza di un missile finora unico al mondo capace di portare in orbita quattro tonnellate e mezzo) ma anche per la qualità. Il lancio del 15 maggio è cioè il primo atto della «operazione uomo» che si è compiuto insieme a questo si è compiuto un altro passo avanzato per la esplorazione degli altri pianeti, Marte e Venere. E' inutile anche dire che sul piano militare tutti i dati che si riferiscono a questo lancio provano in abbondanza che l'Unione Sovietica fino a questo momento possiede l'assoluta dominanza del cosmo ed è in grado di inviare macchine volanti che

possono abbassarsi a comando su qualsiasi punto del globo ad altezze che passano ruggine dagli Sputnik: quelle relativamente basse più a contatto con la superficie terrestre, come quelle toccate dall'attuale astronave che vola su New York, Detroit e Chicago a distanza.

MAURIZIO FERRARA (continua in 2 pag. 1 col.)

Giunta dal Colorado la comunicazione a Mosca

La nave cosmica sovietica osservata negli Stati Uniti

Un commento di Radio Mosca: «L'uomo che volerà nel cosmo porta già i calzoni lunghi»

(Nostro servizio particolare) MOSCA, 16. - Alle ore 24 di questa notte la nave spaziale sovietica aveva già compiuto una quarantina di circuiti attorno alla Terra. Le stazioni di intercettazione terrestri continuano a raccogliere informazioni sul funzionamento degli strumenti sperimentali installati a bordo della nave-sputnik, mentre tutte le stazioni di ascolto ricevono i segnali dei trasmettitori. I dati teletrasmessi dimostrano che gli strumenti della

nave spaziale funzionano normalmente. La sicura pressurizzazione e l'impianto termoregolatore assicurano normali condizioni di vita nella cabina distaccabile. L'elaborazione elettronica dei dati immagazzinati consentirà l'osservazione del volo del satellite spaziale ha dimostrato che la sua orbita effettiva corrisponde bene a quella calcolata. L'orbita della nave spaziale è quasi circolare: il suo punto di massima distanza dalla Terra è di 312 chilometri, e quello di minima distanza di 309

chilometri. Il periodo di rivoluzione è di 91,2 minuti. Dall'osservatorio astrofisico Smithsonian americano è stato riferito che uno dei suoi osservatori lunari di Denver, nel Colorado, ha avvistato un corpo celeste che potrebbe essere la nave spaziale sovietica alle ore 6,37 di oggi. Secondo quanto riferisce l'A.P., un portavoce dell'osservatorio ha detto che l'oggetto è stato avvistato da Francis Ohmer, capo del gruppo di osservatori della Luna di Denver, e da sua moglie. Ohmer ha riferito di non poter essere certo se l'oggetto fosse la nave spaziale o il razzo che l'ha messa in orbita. Il rapporto è giunto all'osservatorio dice che l'oggetto è stato visto a 60° dall'orizzonte, tra le 200 e le 225 miglia di altezza. Ohmer ha detto anche che il «corpo celeste» era come una stella di seconda grandezza, luminosa all'incirca come una di quelle dell'Orsa Maggiore.

In un nuovo comunicato GIUSEPPE GARRITANO (continua in 2, pag. 3, col.)

«U» SATELLITE di quattro tonnellate messo in orbita ieri dai sovietici — Contiene un simulacro di cabina pressurizzata dove si trova un manichino e tutto l'occorrenza necessario al volo spaziale umano (titolo del Popolo di ieri, tre colonne basso pagina).

Simulacro, secondo i buoni dizionari italiani, ha due significati: uno proprio, l'altro figurato. Presumiamo che i due lo volessero usare nel secondo. Leggiamo nel dizionario del Palazzi: «simulacro: immagine fallace di una cosa, parvenza; nello Jugoslavli, è ombra, larva, spettro, finzione»; e infine, nel Dizionario dei sinonimi del Tommaseo: «simulacro è non so che uogo, e diceci di qualunque sia oggetto vano, vuoto, falso». Vi piacerebbe?